

SCHEDE PROCEDURALI

SP 2.a.2.1Pr	RISCHIO IDROGEOLOGICO - FRANE	PREALLARME
<p>Lo stato di preallarme si instaura alla ricezione dell' AVVISO DI CRITICITA' per codice di allerta 2 (liv. ordinario) – rischio frane</p>		
<p style="text-align: center;">PRIMA FASE prima del verificarsi di eventi piovosi</p>		
<p>Alla ricezione della comunicazione dell'Avviso di Criticità la struttura comunale di protezione civile attua le disposizioni contenute nella <u>procedura generale di preallarme meteo SP 2.a-e.</u></p>		
<p style="text-align: center;">SECONDA FASE al verificarsi degli eventi piovosi intensi e al passaggio dello stato di criticità ad “elevata”)</p>		
<p>SINDACO</p>		
<ul style="list-style-type: none">- si mantiene aggiornato sull’evolversi della situazione e assicura la ricezione 24h/24 delle comunicazioni urgenti- si accerta della ricezione degli avvisi di criticità da parte di Polizia Locale e R.O.C.		
<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<ul style="list-style-type: none">- cura la ricezione 24h/24 delle comunicazioni urgenti;		
<p>in orari d’ufficio:</p>		
<ul style="list-style-type: none">- in collaborazione con l’ufficio tecnico si mantiene informata sulla tendenze meteorologiche e collabora all’osservazione dei dati di monitoraggio di pluviometri ed idrometri;		
<p>al di fuori degli orari lavorativi per l’ufficio tecnico:</p>		
<ul style="list-style-type: none">- in orari di servizio per l’Ufficio Polizia Locale cura la ricezione di eventuali ulteriori avvisi di criticità;- oltre gli orari di servizio, <u>se previste condizioni in rapido peggioramento</u>, il Comandante, di concerto con il R.O.C., dispone l’attivazione di turni di servizio di pronta reperibilità;		
<p>R.O.C. E TECNICO COMUNALE</p>		
<ul style="list-style-type: none">- curano la ricezione di eventuali ulteriori avvisi di criticità;- curano la ricezione di chiamate sulla linea telefonica dedicata alla Protezione Civile;- concordano con la Polizia Locale le eventuali necessità di organizzare un monitoraggio oltre gli orari d’ufficio;- attivano eventualmente un trasferimento di chiamata dal numero dedicato alle emergenze di protezione civile (quando attivato) sul numero telefonico del cellulare della reperibilità tecnica;		

SCHEDE PROCEDURALI**SP
2.a.2.2AI**

RISCHIO IDROGEOLOGICO - FRANE

ALLARME

Lo stato di allarme per rischio frane si attiva:

- per specifica attivazione da parte della prefettura;
- alla ricezione di un Avviso di criticità per rischio frane elevato con previsione di effetti al suolo potenzialmente dannosi in ambito locale;
- per il riscontro di segnali precursori di potenziali frane dannose sul territorio, quali piccoli dissesti diffusi in aree non urbanizzate;

SINDACO

- allerta il Gruppo Comunale di protezione civile per possibili attività di monitoraggio;
- dispone un presidio continuativo di monitoraggio del territorio da parte della Polizia Municipale e del Gruppo Comunale P.C. e l'attivazione dei contatti con STER e Sala Operativa Provinciale e/o Regionale;
- si informa riguardo alla reperibilità dei membri dell'UCL e verifica di conseguenza eventuali sostituzioni dei membri in previsione di una possibile convocazione;

POLIZIA LOCALE

- Intensifica l'attività di monitoraggio del territorio collinare, in particolare di via Monte Bianco in frazione Gavarno;

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Raccoglie le disponibilità del personale, le sottopone al R.O.C e collabora nelle attività di monitoraggio;

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO

- valuta con Sindaco, ROC e Polizia Municipale l'opportunità di attivare il volontariato e chiama eventualmente una o più squadre di volontari a supporto della Polizia Locale nell'attività di monitoraggio del territorio;

SCHEDE PROCEDURALI

SCHEDE PROCEDURALI

SP 2.a.2.3Em	RISCHIO IDROGEOLOGICO - FRANE	EMERGENZA
<p>Lo stato di emergenza si attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per specifica indicazione della prefettura; – al verificarsi di dissesti potenzialmente o immediatamente dannosi per l'incolumità di persone, strutture, infrastrutture sul territorio comunale; 		
<p>PRIMA FASE Al verificarsi di segni di dissesto sul territorio tali da poter potenzialmente produrre danni alla popolazione, alle strutture e alle infrastrutture</p>		
<p>SINDACO</p>		
<ul style="list-style-type: none"> – se non già fatto, convoca nella sala operativa comunale l'UCL ed il responsabile per la funzione VOLONTARIATO – MATERIALI – MEZZI; – allerta il volontariato di protezione civile locale (Gruppo comunale e Croce Rossa Italiana); – emette ordinanza d'evacuazione per gli occupanti di edifici a rischio; – dispone il raggruppamento degli sfollati presso le aree di attesa predefinite e ne dispone eventualmente l'alloggiamento provvisorio presso le strutture previste dal PE (v. tavola degli scenari - rischio frana); – se istituito un COM fuori Comune invia un proprio rappresentante; – in qualità di responsabile della funzione SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA: – Evidenzia l'eventuale presenza tra le persone da sfollare immediatamente e per le successive eventuali fasi, di portatori di disabilità e/o situazione sanitaria disagiata; – reperisce in collaborazione con la funzione Volontariato e con l'ASL quanto necessario alla loro evacuazione (mezzi e presidi medici) e alla loro accoglienza presso strutture idonee; 		
<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<ul style="list-style-type: none"> – Cura l'esecuzione dell'ordinanza di evacuazione supportando i residenti dell'abitazione interessata nel trasferimento all'alloggio previsto, verificando eventualmente che l'abitazione venga lasciata in condizioni di sicurezza; – dispone il presidio di cancelli per l'interdizione dell'accesso ad aree a rischio; – prosegue nel coordinamento dell'opera di monitoraggio sul territorio segnalando eventualmente al ROC l'eventuale esigenza di ulteriore supporto da parte di forze dell'ordine e/o Volontariato; 		
<p>ROC</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - monitora la situazione verificando l'attinenza delle procedure al piano; – valuta di concerto con gli operatori dell'UCL l'eventuale esigenza di richiedere supporto alla sala operativa provinciale per uomini e mezzi; – mantiene i contatti con STER e S.O.P. per eventuali problematiche riguardanti i fenomeni di dissesto; 		

SCHEDE PROCEDURALI

TECNICO COMUNALE

- verifica il contatto con gli enti erogatori dei servizi essenziali e si accerta delle problematiche relative in prospettiva dell'eventuale evoluzione della situazione;
- segue l'alloggiamento dei primi evacuati;
- verifica la disponibilità delle strutture d'accoglienza previste in prospettiva di ulteriori evacuazioni;

SECONDA FASE

Al verificarsi di dissesti franosi sul territorio con danni a persone, strutture e infrastrutture

SINDACO

- di concerto con l'UCL, dispone ogni ulteriore misura a salvaguardia dell'incolumità di persone e beni;
- informa delle ultime decisioni la S.O.P. Provinciale e la Prefettura;
- reperisce in collaborazione con la funzione Volontariato e con l'ASL quanto necessario all'accoglienza degli evacuati presso strutture idonee;
- dispone eventualmente l'allestimento di strutture campali per l'accoglienza a medio termine degli evacuati se necessario;

POLIZIA LOCALE

- cura l'esecuzione delle ordinanze del Sindaco;
- predispone eventuali ulteriori cancelli a delimitazione delle aree evacuate e valuta l'eventuale necessità di supporto di forze dell'ordine integrative per la sorveglianza;
- coordina il proseguimento del monitoraggio del territorio avvalendosi dell'apporto del gruppo comunale di protezione civile;

ROC

- controlla e monitora la situazione in attuazione del PE (annotando eventualmente le discordanze);
- valuta di concerto con gli operatori dell'UCL l'eventuale esigenza di richiedere supporto alla sala operativa provinciale per uomini e mezzi;
- mantiene i contatti con STER e S.O.P.;

SCHEDE PROCEDURALI

TECNICO COMUNALE

- in contatto con gli erogatori dei servizi telefonici e di fornitura dell'energia elettrica si mantiene aggiornato riguardo alle vulnerabilità delle reti e segnala al ROC eventuali rischi, in modo da assumere preventivamente le contromisure del caso, eventualmente richiedendo supporto alla S.O.P.;
- segue la logistica dei trasferimenti degli sfollati presso i centri di accoglienza;

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO – MATERIALI – MEZZI

- Mantiene aggiornata la situazione di disponibilità di forze volontarie a livello locale e raccoglie dai responsabili di funzione le eventuali esigenze di personale mezzi ed attrezzature in base al susseguirsi degli eventi;
- mantiene i contatti con la funzione volontariato e la funzione materiali e mezzi della S.O.P.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Supportano la polizia locale nell'evacuazione delle abitazioni a rischio ed la popolazione nell'accoglienza;
- offrono ulteriore supporto nelle operazioni di monitoraggio del territorio